



Protocollo n. CQ 68559/2022

DELIBERAZIONE N. 31/2022
estratto processo verbale n. 40 - SEDUTA PUBBLICA DEL 02.08.2022

L'anno Duemilaventidue, il giorno di **Martedì 02 Agosto 2022** alle ore **09.00**, il Consiglio del Municipio Roma XII si è adunato in seduta pubblica e in modalità audio-video conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams in uso presso l'Amministrazione Capitolina, come da relativa convocazione - conservata in atti Prot. CQ/76678 del 29.07.2022 - e previa trasmissione degli inviti, per le ore 09.00 del medesimo giorno, ai sensi dell'art. 22, co. 1 del Regolamento del Municipio Roma XII, per la disamina degli argomenti iscritti all'O.d.G., così composto:

ALONGI ALESSANDRO CALOGERO
BALESTRIERI FLAVIA
COGNATTI ISABELLA
COLAFRANCESCHI SIMONE
COSTANTINI GIANNA
CUSELLA CRISTIAN
DE LUCIA GIANNI
DI CARLO FRANCESCO

DI DOMENICO LAURA
DI RUSSO LORENZO
FABRIZI CONCETTA
GALLETTI ALESSANDRO
MAGRINI FABIO
MASSARO PIETRANGELO
MIDIRI RENATO
PANDOLFI DANIELA

PETROLI ALESSANDRO
PICONE GIOVANNI
PUTHOOR THRESIAMMA
ROSSI AUGUSTO
SALA MARIO
SEVERI FRANCESCA
TOMASSETTI ELIO
TOMASSETTI SILVIA
VITTORINI FABIO

Partecipa alla seduta in audio-video conferenza, con funzione di Segretario, la P.R. Anticorruzione e Trasparenza, del Municipio Roma XII, Dott.ssa Patrizia Foiani, giusta delega del Direttore del Municipio Roma XII, Ing. Rodolfo Gaudio - Prot. CQ/77155 dell'01.08.2022, che chiama a verbalizzare l'I.A. Vladimiro Ciferri, coadiuvato dall'I.A. Giuliano Peruz

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio del Municipio Roma XII, *Fabio Magrini*.

IL PRESIDENTE MAGRINI dispone che, alle ore 09.16, il Segretario proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Eseguito l'appello alle ore 09.16, il Presidente dichiara che sono presenti i sotto riportati n. 22 Consiglieri:

ALONGI ALESSANDRO CALOGERO
BALESTRIERI FLAVIA
COGNATTI ISABELLA
COLAFRANCESCHI SIMONE
COSTANTINI GIANNA
CUSELLA CRISTIAN
DE LUCIA GIANNI
DI DOMENICO LAURA

DI CARLO FRANCESCO
DI RUSSO LORENZO
FABRIZI CONCETTA
GALLETTI ALESSANDRO
MAGRINI FABIO
MASSARO PIETRANGELO
PANDOLFI DANIELA
PETROLI ALESSANDRO

PUTHOOR THRESIAMMA
ROSSI AUGUSTO
SALA MARIO
SEVERI FRANCESCA
TOMASSETTI SILVIA
VITTORINI FABIO

Risulta **assente** alle ore 09.16 il Presidente del Municipio Roma XII, *Elio Tomassetti*.

Risultano assenti in audio-video conferenza i Consiglieri: MIDIRI RENATO e PICONE GIOVANNI.

(Omissis)

IL PRESIDENTE MAGRINI constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e nomina a norma dell'art. 23, comma 2, del Regolamento del Municipio, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri **Tomassetti Silvia, Colafranceschi Simone, e Severi Francesca**, invitandoli a non uscire dalla modalità audio-video conferenza senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, non partecipa alla seduta in audio-video conferenza alcun Assessore

(Omissis)

Entra in seduta alle ore 9.20 il Consigliere Picone Giovanni

(Omissis)

Entra in seduta alle ore 9.23 il Consigliere Midiri Renato

(Omissis)

IL PRESIDENTE MAGRINI riferisce all'Aula che riguardo la Proposta di Deliberazione in esame, sono stati presentati 2 Emendamenti a firma del Consigliere Alongi Alessandro Calogero (PD) – Prot. CQ/76656 del 29.07.2022. Secondo l'art. 71 del Regolamento dell'Assemblea Capitolina ("Esame e votazione degli emendamenti"): "1. Esaurita la discussione di carattere generale il Consiglio procede all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati, a cominciare da quelli soppressivi; seguono i modificativi, a partire da quello che più si allontana dal testo originario, poi gli aggiuntivi. I sub-emendamenti sono esaminati e votati secondo il predetto ordine, prima dell'emendamento cui si riferiscono. 2. Un solo firmatario di ciascun emendamento o sub-emendamento può illustrarlo per non più di cinque minuti. Gli emendamenti riguardanti lo stesso argomento e i sub-emendamenti a essi collegati sono esaminati congiuntamente nell'ambito di una unica discussione nel corso della quale possono intervenire un solo firmatario di ciascun emendamento e non più di un Consigliere per ogni Gruppo Consiliare per cinque minuti. Successivamente un Consigliere per Gruppo può intervenire per dichiarazione di voto per non più di tre minuti. 3. Se il presentatore rinuncia al proprio emendamento di cui sia iniziata la discussione, un Presidente di Gruppo o almeno tre Consiglieri possono farlo proprio e continuare la discussione dal punto in cui essa si trova. Parimenti può essere fatto proprio l'emendamento o il sub-emendamento che siano stati dichiarati ritirati per assenza dei presentatori.". Per questo motivo ogni Emendamento verrà presentato, dopodiché si passerà direttamente alle Dichiarazioni di Voto ed alla Votazione. Nel presente estratto verranno riportate unicamente le trattazioni degli emendamenti approvati dal Consiglio.

(Omissis)

IL PRESIDENTE MAGRINI alle ore 09.35 pone in Votazione l'Emendamento n. 1 a firma del Consigliere Alongi Alessandro Calogero (PD) - Prot. CQ/76656 del 29.07.2022.

EMENDAMENTO N. 1

alla Proposta di Deliberazione: Abrogazione della Deliberazione del Consiglio Municipale Roma XII n. 12/2021 del 11 marzo 2021 istitutivo della Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (Consulta Municipale DI 12) del Municipio Roma XII, ed approvazione del nuovo Regolamento della istituenda "Consulta Municipale permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità del Municipio XII (Consulta Disabili e famiglie)

Sostituire il comma 1 dell'articolo 6 con il seguente:

Articolo 6 Composizione dell'Assemblea

1. Possono inoltrare domanda di iscrizione all'Assemblea:

a) i singoli cittadini con disabilità residenti nel Municipio, o loro familiari o rappresentanti legali se non iscritti ad Associazioni presenti in Consulta hanno diritto all'elettorato passivo e attivo, esprimendo un voto per ogni singolo cittadino oppure se iscritti ad Associazioni presenti in Consulta non hanno diritto all'elettorato passivo e attivo;

b) le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di Volontariato e le loro reti associative, di cui all'art. 4 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, che abbiano la sede legale o la sede operativa nel territorio del Municipio (tale seconda condizione dovrà essere opportunamente documentata a comprova dell'operatività) e che siano regolarmente iscritte nei rispettivi registri regionali o nel costituendo Registro Unico (RUNTS).

Le organizzazioni di cui alla lettera b) del presente comma dovranno aver indicato nel loro Statuto una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.lgs. del 3 luglio 2017

n. 117, riconducibili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, nonché comprovata esperienza circa lo svolgimento dell'attività in favore di esse.

c) Possono altresì richiedere l'adesione alla Consulta, senza diritto di voto, tutte le realtà di Terzo Settore erogatrici di servizi alla persona sul territorio del Municipio.

Procedutosi alla votazione per appello nominale, con l'assistenza degli Scrutatori nominati, il **PRESIDENTE MAGRINI** dichiara che il Consiglio **approva** il presente Emendamento n. 1 per effetto della seguente votazione:

Presenti n.24 /Votanti n. 24. /Maggioranza n. 13 / n. 16 voti favorevoli (Alongi, Balestrieri, Cognatti, Colafranceschi, Costantini, Cusella, Di Carlo, Di Domenico, Di Russo, Fabrizi, Galletti, Midiri, Puthoor, Rossi, Sala e Tomassetti Silvia), nessun voto contrario e n. 8 astenuti (De Lucia, Magrini, Massaro, Pandolfi, Petrolì, Picone, Severi e Vittorini)

(Omissis)

IL PRESIDENTE MAGRINI alle ore 09.36 pone in Votazione l'Emendamento n. 2 a firma del Consigliere Alongi Alessandro Calogero (PD) - Prot. CQ/76656 del 29.07.2022.

EMENDAMENTO N. 2

alla Proposta di Deliberazione: Abrogazione della Deliberazione del Consiglio Municipale Roma XII n. 12/2021 del 11 marzo 2021 istitutivo della Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (Consulta Municipale DI 12) del Municipio Roma XII, ed approvazione del nuovo Regolamento della istituenda "Consulta Municipale permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità del Municipio XII (Consulta Disabili e famiglie)

Procedutosi alla votazione per appello nominale, con l'assistenza degli Scrutatori nominati, il **PRESIDENTE MAGRINI** dichiara che il Consiglio **approva** il presente Emendamento n. 2 per effetto della seguente votazione:

Presenti n.24 /Votanti n.24. /Maggioranza n. 13 / n. 16 voti favorevoli (Alongi, Balestrieri, Cognatti, Colafranceschi, Costantini, Cusella, Di Carlo, Di Domenico, Di Russo, Fabrizi, Galletti, Midiri, Puthoor, Rossi, Sala e Tomassetti Silvia), nessun voto contrario e n. 8 astenuti (De Lucia, Magrini, Massaro, Pandolfi, Petroli, Picone, Severi e Vittorini)

(Omissis)

IL **PRESIDENTE MAGRINI** alle ore 9.48 pone in votazione la seguente Proposta di Deliberazione n. 31/2022, così come emendata dagli Emendamenti approvati in Aula (questi ultimi allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante):

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 31/2022 (Rif.to Prot. CQ 68559/2022)

Oggetto: Proposta di Deliberazione di iniziativa della Commissione Politiche Sociali, recante: "Abrogazione della Deliberazione del Consiglio Municipale Roma XII n. 12/2021 dell'11 Marzo 2021 istitutivo della Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (Consulta Municipale DI 12) del Municipio Roma XII, ed approvazione del Nuovo Regolamento della istituenda "Consulta Municipale permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità del Municipio XII (Consulta Disabili e famiglie)" - Prot. CQ/47255/2022.

Premesso che

La Costituzione, all'art. 3, sancisce il principio di eguaglianza formale e sostanziale, e prevede che: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;

la Legge 104 del 5 Febbraio 1992, all'art. 30, comma 1, rubricato "Partecipazione", recita che: *"Le regioni per la redazione dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona handicappata, prevedono forme di consultazione che garantiscono la partecipazione dei cittadini interessati"*;

il Regolamento per gli Istituti di partecipazione e di iniziativa Popolare, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 Giugno 1994, all'articolo 15, comma 1, sancisce che *"Il Consiglio Comunale o i Consigli Circostrizionali possono istituire consulte per la rappresentanza delle associazioni che operano in un determinato settore o che rappresentano particolari categorie di cittadini"*.

Richiamati

il Regolamento del Decentramento Amministrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'08 Febbraio 1999, e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 24 Gennaio 2001, n. 201 dell'11 Dicembre 2006 e n. 5 del 05 Febbraio 2015, prevede - all'art. 41, comma 2 - che *"i Consigli Municipali possono istituire consulte osservatori permanenti per l'elaborazione di proposte in settori nei quali il consiglio stesso ritiene di favorire la partecipazione e il confronto"*;

la Legge n. 328 dell'08 Novembre 2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno o di disagio individuale e familiare in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

il Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, all'articolo 8, prevede che i Comuni promuovono organismi di partecipazione popolare, anche su base di quartiere o di frazione;

il Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 Luglio 2002 e successive modifiche, all'articolo 54, definisce le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa Popolare o delle consulte;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 07 Marzo 2013, e ss.mm.ii., all'articolo 12, comma 2, prevede che l'Assemblea Capitolina possa istituire consulte cittadine come

quale strumento di partecipazione dei cittadini alle quali Roma Capitale garantisce mezzi adeguati, assicurando loro esercizio di funzioni consultive;

lo Statuto, all'art. 2, comma 11, stabilisce che "Roma Capitale, conformando le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, tutela il rispetto per la differenza e l'accettazione come parte della diversità umana e dell'umanità stessa. Roma capitale tutela i diritti delle persone con disabilità promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società";

la Legge regionale Lazio n. 11 del 10 Agosto 2016, recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella regione Lazio", all'articolo 12, riconosce e sostiene il diritto delle persone con disabilità alla piena integrazione e partecipazione sociale, anche favorendo l'esercizio della scelta da parte dei cittadini in situazione di grave disabilità.

Considerato che

con Deliberazione del Consiglio Circostrizionale Circostrizione XVI n. 38 del 30 Settembre 2004, è stata istituita la Consulta permanente per le problematiche dell'handicap, abrogata e sostituita dalla Deliberazione del Consiglio Municipale n. 12/2021 dell'11 Marzo 2021;

tenuto conto che, con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11/2022 del 03 Febbraio 2022, sono state fornite le Linee guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte municipali;

che, ai sensi della sopra citata Deliberazione, è stato stabilito che i Consigli dei Municipi di Roma Capitale possono adottare entro l'anno 2022 - o l'adeguamento nel caso in cui sia già stato adottato - un Regolamento per il funzionamento delle consulte che operano sul territorio a favore delle persone con disabilità, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di cui alla predetta Delibera;

le consulte sono organismi consultivi propositivi attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione di singoli cittadini e di loro organizzazioni nello svolgimento di attività destinata a promuovere il benessere collettivo;

le consulte rappresentano un interlocutore capace di intercettare i bisogni dei cittadini di efficacemente interagire con l'amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche a questi destinate;

le consulte, quale strumento di partecipazione attiva, hanno una funzione consultiva non vincolante di indirizzo e controllo degli atti e l'amministrazione relativamente al tema di competenza;

in attuazione dei sopra richiamati principi e disposizioni normative, nonché delle Linee guida fornite ai Municipi e contenute nella Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11/2022 del 03 Febbraio 2022, si rende necessaria l'adozione di apposito atto regolamentare in ambito Municipale;

la presente Deliberazione non ha rilevanza contabile;

in data 05.07.2022 il Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Alessandro Bellinzi, in qualità di Direttore di Struttura del Municipio Roma XII e quale Responsabile del Servizio, giusta delega prot. CQ/66386/2022, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Proposta di Deliberazione di cui all'oggetto".

F.to Il Direttore

Dott. Alessandro Bellinzi

in data 05.07.2022 il Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Alessandro Bellinzi, in qualità di Direttore di Struttura del Municipio Roma XII, giusta delega Prot. CQ/66386/2022, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi dell'art. 31, co 2 lett. d) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi si attesta la coerenza della Proposta di Deliberazione indicata in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione".

F.to Il Direttore

Dott. Alessandro Bellinzi

che la competente IV^A COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI, DI SERVIZI ALLA PERSONA E REGOLAMENTO, PERSONALE, nella seduta del 05.07.2022 ha espresso parere favorevole alla Proposta Municipale in oggetto mediante la seguente votazione: n. 5 voti favorevoli, nessun voto contrario, e n. 2 astenuti, come da relativo verbale Prot. CQ/67031/2022 del 05/07/2022 conservato in atti.

Visto che sulla proposta in esame è stata svolta la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'articolo 97, comma 2 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con Deliberazione C.C. n. 10/99 e ss.mm.ii.;

Visto il nuovo assetto della macrostruttura capitolina e del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale da ultimo approvato con Deliberazione G.C. n. 222 del 9/10/2017 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. n. 267/00;
Visto il Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione n.100/2002 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento del Consiglio del Municipio Roma XII approvato con Deliberazione del Consiglio del Municipio n.13/2006 e ss.mm.ii., da ultimo con Deliberazione C. M. n.37/2018;
Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione A.C. n. 8/2013;
Visto il Regolamento sugli Istituti di partecipazione;
Visto il parere favorevole espresso dalla IV^A COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI, DI SERVIZI ALLA PERSONA E REGOLAMENTO, PERSONALE, nella seduta del 05.07.2022, come da relativo Verbale conservato in atti - Prot. n. 67031/2022 del 05/07/2022;
Visti i n. 2 Emendamenti a firma del Consigliere Alongi Alessandro Calogero (PD) - Prot. CQ/76656 del 29.07.2022, approvati in seduta.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE DELIBERA

- di approvare il "Regolamento della Consulta Permanente per i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Municipio XII", che costituisce parte integrante del presente atto, abrogando contestualmente la Deliberazione del Consiglio Municipale n. 12/2021 (Allegato A);
- di dare incarico al Direttore della Direzione Socio-Educativa di adottare tutte le iniziative necessarie ad assicurare la costituzione, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente Deliberazione, degli organi della nuova Consulta.

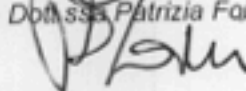
IL PRESIDENTE MAGRINI invita il Consiglio a procedere alla votazione, per appello nominale, della Proposta di Deliberazione in oggetto.

Procedutosi alla votazione per appello nominale, con l'assistenza degli Scrutatori nominati, il suddetto dichiara che il Consiglio **approva** la presente Proposta per effetto della seguente votazione: Presenti n.24 /Votanti n 24. /Maggioranza n. 13 / n. 14 voti favorevoli (Alongi, Balestrieri, Cognatti, Colafranceschi, Costantini, Cusella, Di Carlo, Di Domenico, Fabrizi, Midiri, Puthoor, Rossi, Sala e Tomassetti Silvia), nessun voto contrario e n. 10 astenuti (De Lucia, Di Russo, Galletti, Magrini, Massaro, Pandolfi, Petroli, Picone, Severi e Vittorini)

La presente Deliberazione assume il numero progressivo annuale di 31.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Fabio Magrini

IL SEGRETARIO
PR Anticorruzione e Trasparenza
Dot.ssa Patrizia Faiani



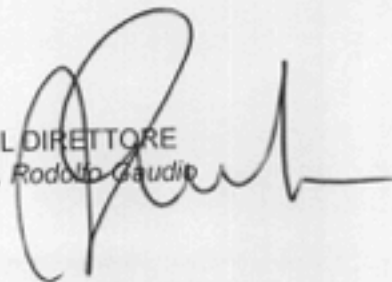
**LA DELIBERAZIONE VIENE PUBBLICATA ALL'ALBO
PRETORIO CAPITOLINO**
(per gli effetti dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/00)

dal 05.08.2022 al 19.08.2022

Diviene esecutiva il 15.08.2022
Ai sensi dello Statuto di Roma Capitale art. 27, co. 11, approvato con Deliberazione A. C. n.
8/2013

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA ADOTTATA DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA XII NELLA SEDUTA DEL 02.08.2022.

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Gaudio



ROMA



Municipio XII

Commissione Politiche sociali, Servizi alla persona, Regolamenti e Personale

All. A

Regolamento della Consulta Municipale permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità e delle loro famiglie

Articolo 1 Preambolo

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività della Consulta delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Municipio Roma XII (di seguito anche "Consulta") ai sensi della deliberazione della quale è parte integrante e dei successivi atti ad essa correlati, della deliberazione n. 11 del 3 Febbraio 2022 dell'Assemblea Capitolina, nonché del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa Popolare ex deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994.

Articolo 2 Scopo e funzioni

1. Il Municipio Roma XII riconosce la Consulta quale strumento di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle associazioni e degli enti di terzo settore a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle famiglie di persone con disabilità.
2. La Consulta ha lo scopo di stimolare, verificare e controllare le attività e i programmi del Municipio attraverso incontri periodici fissi con l'Amministrazione e con pareri non vincolanti.
3. La Consulta esprime pareri non vincolanti su tutti gli atti del Consiglio municipale che hanno attinenza con gli scopi della Consulta medesima.
4. La Consulta può proporre al Consiglio Municipale, per il tramite del Presidente del Consiglio Municipale, atti di generale interesse per il mondo della disabilità.
5. È facoltà della Consulta, con le modalità previste dal presente regolamento, formulare osservazioni, studio, raccomandazioni e proposte non vincolanti su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Municipio su temi afferenti alla natura della Consulta stessa.
6. L'attività della Consulta si rivolge a tutte le disabilità presenti sul territorio municipale, ad eccezione di quelle esclusivamente connesse alla salute mentale, di pertinenza della Consulta per la Salute Mentale, assicurando ascolto e accoglienza dei cittadini e delle loro rappresentanze attraverso opportune forme di collaborazione. La Consulta prevede altresì momenti di costruzione di proposte condivise per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso un'interlocuzione costante con le Asl territoriali, le scuole, i centri per l'impiego e tutti gli enti – formali e informali – non espressamente indicati nel presente Regolamento ma utili alla concreta integrazione socio-sanitaria, sociale, scolastica, lavorativa e culturale delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
7. La Consulta può promuovere convegni, seminari, dibattiti, ricerche, rilevazioni di competenza senza alcun onere per l'Amministrazione.

8. Per il buon funzionamento della Consulta, i suoi organi si riuniscono periodicamente secondo le forme stabilite dal presente regolamento.

9. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta, nonché i lavori dei suoi organi, è da intendersi a titolo gratuito, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici. Non dà luogo ad alcun rimborso in qualunque forma sostenuta.

10. La consulta ha sede presso la sede del Municipio Roma XII.

11. Gli organi della Consulta – ai fini del normale svolgimento dei lavori della stessa – possono essere coadiuvati da un gruppo di lavoro composto da due dipendenti afferenti alla Direzione Socio-Educative del Municipio.

12. E' compito di detto gruppo di lavoro svolgere tutte le operazioni utili all'adesione alla Consulta, al buon svolgimento del voto dei suoi organi, all'istruzione delle domande di adesione all'Assemblea, alla verifica di eventuali incompatibilità elettive, alla tenuta dei verbali della Consulta e del Direttivo, alla pubblicazione degli stessi e del calendario degli incontri sul portale del Municipio, al supporto degli organi della Consulta nell'espletamento delle loro funzioni comprese le convocazioni, la redazione dell'ordine del giorno e qualsivoglia necessità ascrivibile al buon funzionamento della stessa.

13. Laddove detto gruppo di lavoro non sia stato costituito per motivi organizzativi e/o di personale, è il Direttivo della Consulta a farsi carico di procedere alle stesse funzioni. Le pubblicazioni sul sito Internet municipale e l'avviso pubblico di apertura per le iscrizioni alla Consulta restano comunque compito degli uffici del Municipio.

Art. 3

Rapporti dell'Amministrazione con la Consulta

1. Il Municipio valorizza il ruolo consultivo e propositivo della Consulta mediante il suo coinvolgimento ai fini dell'adozione degli atti afferenti alla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie. A tale scopo il Consiglio Municipale, le Commissioni consiliari e la Giunta municipale sono tenuti ad inviare alla Consulta tali atti prima della loro adozione al fine di acquisire eventuali osservazioni e contributi di natura non vincolante.

2. Al fine di promuovere la partecipazione alle iniziative della Consulta, il Municipio agevola la divulgazione delle sue attività verso i cittadini in carico ai servizi sociali, come pure attraverso la pubblicazione degli atti e iniziative mediante il proprio portale internet.

3. Il Municipio rende disponibili locali per l'esercizio delle funzioni della Consulta, idonei e compatibili con le esigenze delle persone con disabilità, garantendo supporto operativo, un indirizzo di posta elettronica dedicato e l'utilizzo del logo municipale esclusivamente per le finalità istituzionali della Consulta stessa.

4. Alla Consulta sono assicurati, da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Municipale, senza pregiudizio delle ordinarie attività di istituto, i supporti documentali ed informativi necessari alla sua attività.

5. Il Presidente della Consulta è invitato ad intervenire dai Presidenti delle Commissioni Municipali ogni qualvolta sia previsto l'esame di questioni attinenti alla disabilità.

Articolo 4 **Gli organi della Consulta**

1. Sono organi della Consulta:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente
- c) il Vicepresidente
- d) il Direttivo

2. Gli organi della Consulta durano in carica 3 anni e vengono eletti contestualmente nel corso della prima assemblea indetta e convocato dal Direttore della Direzione Socio-Educativa, una volta costituita l'assemblea con preavviso di 15 giorni.

3. Non sono rieleggibili al ruolo di Presidente coloro i quali, per gli ultimi due mandati consecutivi, hanno già ricoperto tale ruolo, a prescindere dalla natura del presente regolamento o dalla novità che esso rappresenta, a meno che uno dei due mandati abbia avuto durata inferiore alla metà della carica.

4. È compito del gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 2 organizzare e verbalizzare il risultato dell'elezione degli organi così indicati.

5. Il Direttore della Direzione Socio-Educativa, a seguito dell'elezione degli organi così preposti, convalida i risultati con proprio atto dirigenziale.

Articolo 5 **L'Assemblea**

1. L'Assemblea è organo collegiale della Consulta. Nell'ambito degli scopi e delle funzioni di cui all'art.2, l'Assemblea:

- propone, programma e indirizza le attività della Consulta;
- esamina ed esprime parere sugli atti iscritti al proprio ordine del giorno;
- esprime parere non vincolante sulle richieste di nuovi ingressi in Consulta
- elegge il Direttivo.

2. L'Assemblea, con preavviso di convocazione di almeno 15 (quindici) giorni, si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta al mese con esclusione del periodo feriale.

3. Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea devono indicare l'ordine del giorno, i temi da trattare e/o le delibere, gli atti, le mozioni su cui si intende esprimere parere. Le convocazioni vanno inviate tramite posta elettronica a tutti i componenti dell'Assemblea e a quanti si ritiene di invitare per l'arricchimento della discussione (solo a titolo di esempio: Asl, scuole, Centri di formazione professionale...).

4. L'ordine del giorno è definito dal Presidente, sentito il Vicepresidente e il Direttivo, e tenuto conto degli indirizzi e delle proposte dell'Assemblea.

5. Le sedute dell'Assemblea si tengono presso la Sede del Municipio o in altra Sede resa disponibili per lo scopo, sia in presenza che in modalità remoto o mista.

6. Su invito del Presidente e/o su suggerimento del Direttivo e dell'Assemblea, possono partecipare a titolo gratuito e senza diritto di espressione parere tutti i professionisti di settore in ragione dei temi all'ordine del giorno, comitati ma anche esperti che a vario titolo possono arricchire la discussione.

7. Possono inoltre assistere alle riunioni senza diritto di espressione di parere tutti coloro residenti nel Municipio che, con preavviso di almeno 24 ore, ne diano comunicazione all'indirizzo mail istituzionale della Consulta. Potranno comunque essere poste limitazioni all'accesso nel caso di superamento dei limiti di capienza della sala in cui si svolge l'Assemblea ed in tal caso si terrà conto di data ed orario di invio della richiesta di partecipazione.

8. Laddove ricorrano situazioni di straordinarietà l'Assemblea può essere convocata con un preavviso di 5 (cinque) giorni qualora sia richiesto dall'Amministrazione municipale (Assessore competente, Giunta municipale, Presidente, almeno un terzo dei consiglieri municipali) o dal Presidente della Consulta o da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea stessa.

9. Laddove le decisioni non siano prese all'unanimità, il voto dell'Assemblea si ritiene valido a maggioranza dei presenti. Il voto in Assemblea è sempre per alzata di mano, escluso quello per l'elezione del Direttivo per cui si richiede segretezza.

10. I verbali sono pubblicati, sempre a cura del gruppo di lavoro, sul portale del Municipio nella pagina dedicata alla Consulta. Devono essere approvati al massimo entro le due sedute successive.

11. Il Presidente, una volta eletto, presenta entro un mese il calendario annuale delle riunioni dell'Assemblea, preferibilmente in un giorno fisso di convocazione dandone pubblicità sul portale del Municipio nella pagina dedicata alla Consulta.

Articolo 6 Composizione dell'Assemblea

1. Possono inoltrare domanda di adesione all'Assemblea:

a) i singoli cittadini con disabilità residenti nel Municipio, o loro familiari o rappresentanti legali, se non iscritti ad Associazioni presenti in Consulta hanno diritto all'elettorato passivo e attivo, esprimendo un voto per ogni singolo cittadino oppure se iscritti ad Associazioni presenti in Consulta non hanno diritto all'elettorato passivo e attivo.

b) le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di Volontariato e le loro reti associative, di cui all'art. 4 del D. Lgs. del 3 Luglio 2017 n. 117, che abbiano la sede legale o la sede operativa nel territorio del Municipio (tale seconda condizione dovrà essere opportunamente documentata a comprova dell'operatività) e che siano regolarmente iscritte nei rispettivi registri regionali o nel costituendo Registro Unico (RUNTS). Le organizzazioni di cui alla lettera b) del presente comma dovranno aver indicato nel loro Statuto una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. del 3 Luglio 2017 n. 117, riconducibili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, nonché comprovata esperienza circa lo svolgimento dell'attività in favore di esse;

c) possono altresì richiedere l'adesione alla Consulta, senza diritto di voto, tutte le realtà di Terzo Settore erogatrici di servizi alla persona sul territorio del Municipio.

2. Salvo quanto stabilito dal presente regolamento, le richieste di adesione all'Assemblea possono essere presentate al gruppo di lavoro – ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento – 2 volte l'anno: dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° settembre al 30 novembre di ogni anno. Il gruppo di lavoro preposto ai lavori della Consulta deve darne pubblicità sul portale del Municipio nella pagina dedicata. La domanda di adesione deve essere redatta in carta semplice e accompagnata per i soggetti del privato sociale da:

- iscrizione nei registri regionali RUNTS ai sensi del Codice del Terzo Settore (L.117/2017)
- una autodichiarazione sui requisiti di cui al comma ~~successivo~~ 1
- statuto
- atto costitutivo
- nome del rappresentante legale, o suo delegato residente nel Municipio, che prende parte ai lavori (o del suo delegato in caso di impedimento) e atto di delega

per i singoli cittadini:

- nome e dati personali dell'interessato e in caso di rappresentanti/familiari anche della persona che prende parte ai lavori;
- eventuale indicazione di iscrizione, della persona con disabilità o di chi la rappresenta ad associazioni rappresentative delle persone con disabilità sul territorio cittadino.
- atto di delega in caso di familiare o rappresentante.

3. Per chi aderisce all'Assemblea non è possibile rappresentare più realtà associative.

4. I componenti dell'Assemblea, così descritti, hanno tutti diritto di espressione parere in sede di voto.

5. Sono invitati permanenti, a titolo consultivo, alle riunioni degli organi collegiali della Consulta gli Assessori municipali competenti per materia, il Presidente del Municipio, il Presidente del Consiglio Municipale, il Presidenti delle Commissioni Municipali, gli Uffici del Municipio stesso, i Capigruppo dei Partiti espressione del Consiglio Municipale, le Direzioni della ASL RM/3, e degli Enti scolastici, formativi e/o di qualsiasi altra materia di interesse della Consulta.

6. Non possono essere delegati del privato sociale o da singoli cittadini ai lavori dell'Assemblea tutti coloro che, a vario titolo hanno cariche sindacali e/o politiche, abbiano riportato condanne penali e/o possano essere interessati da eventuali conflitti d'interesse.

7. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, verificata per il tramite del gruppo di lavoro preposto all'art. 2 del presente regolamento la regolarità delle richieste di adesione, decreta il numero dei componenti dell'Assemblea con apposita determina dirigenziale pubblicata sul sito del Municipio. Il ricorso alla determina dirigenziale così pubblicata è possibile entro 15 giorni. Entro i successivi 5 giorni, il Direttore determina.

8. In caso di decesso, impedimento temporaneo o permanente, dimissioni del delegato all'Assemblea, è cura del soggetto del privato sociale comunicare tempestivamente l'indisponibilità al gruppo di lavoro preposta ai sensi dell'art. 2 del regolamento e/o a

comunicare il nome del sostituto entro 10 giorni lavorativi laddove permanga la volontà dell'ente di rimanere nella consulta stessa.

Articolo 7 Presidente

1. Il Presidente rappresenta la Consulta in ogni sede, istituzionale e non; ne sottoscrive gli atti; presiede e convoca l'Assemblea avvalendosi del gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento; cura i rapporti con gli enti Istituzionali e non. Svolge inoltre poi le seguenti specifiche funzioni:

- convoca, supporta e partecipa ai lavori del Direttivo;
- riferisce, in sede di Assemblea e almeno due volte l'anno, sull'attività svolta alla presenza del Direttore della Direzione Socio Educativa e dell'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio;
- Partecipa ai lavori delle Commissioni consiliari municipali laddove il tema riguardi o insista sulle tematiche di cui allo scopo della Consulta stessa;
- può chiedere, anche su proposta dell'Assemblea e del Direttivo, di inserire argomenti all'ordine del giorno alle Commissioni consiliari;
- può chiedere una volta l'anno ai Presidenti delle Commissioni municipali di convocare una riunione in merito a materie di loro competenza allo scopo di analizzare le politiche che abbiano impatto sulla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- redige una relazione annuale sul lavoro svolto entro il 31 dicembre di ogni anno e lo invia al Presidente, alla giunta e a tutti i consiglieri municipali;
- promuove ogni iniziativa utile per il rispetto del presente regolamento;
- redige e pubblica il calendario degli incontri dell'Assemblea;
- può delegare alcuni membri dell'Assemblea su specifici temi.

2. il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutti i casi di impedimento, temporaneo o meno, fino all'esaurimento del periodo di carica.

3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di Presidente e/o Vice-presidente nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, salvo i casi in cui tale membro sia:

- gestore di servizi per conto di Roma Capitale o suoi Municipi
- Presidente o Vice presidente di Consulte afferenti Roma Capitale o altri Municipi, la Città Metropolitana e/o la Regione Lazio.

4. È eletto Presidente chi tra i candidati raggiunge il numero maggiore di voti con voto segreto del Direttivo. È eletto vicepresidente chi tra i candidati raggiunge il numero maggiore di voti con voto segreto del Direttivo.

5. In caso di parità, viene eletto Presidente e/o Vice Presidente il più giovane tra i candidati.

6. Il Presidente può, laddove utile al buon funzionamento della Consulta nominare uno o più membri dell'Assemblea quali delegati su specifiche materie di competenza. Gli stessi possono proporre tavoli di lavoro. Tali delegati non sono parte del Direttivo, ma ad esso e all'Assemblea riferiscono sul lavoro svolto tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Il Presidente ha la facoltà di revocare in ogni momento del suo mandato l'incarico così attribuito.

Articolo 8 **Il Direttivo**

1. Il Direttivo è composto da—almeno 3 membri con un massimo di 5, inclusi il Presidente e il Vice Presidente.
2. Il Direttivo viene eletto nel corso della prima seduta dell'Assemblea, con votazione segreta.
3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di membro del Direttivo nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, tenendo conto delle incompatibilità già citate all'art. 5 comma 5 del presente regolamento. Il voto è contestuale nella stessa giornata della prima Assemblea.
4. Viene eletto membro del direttivo chi prende più voti. In caso di parità tra candidati, viene eletto il più giovane tra i candidati.
5. Per l'elezione del Direttivo, ogni membro dell'Assemblea può esprimere fino a 3 preferenze con un massimo di 2 preferenze per le associazioni e una preferenza per i singoli cittadini.
6. I membri della Commissione entrano in carica subito dopo la convalida dei risultati delle elezioni, effettuata dalla Direzione Socio-Educativa con proprio atto dirigenziale.
7. Il Direttivo, nelle 5 persone elette, con voto separato e segreto, elegge il Presidente e il Vice Presidente secondo le candidature espresse in base all'art. 6 c. 3.
8. Il Direttivo svolge, a supporto del Presidente, le seguenti funzioni: a) partecipa ai lavori dell'Assemblea, b) predispone gli atti utili al funzionamento dell'Assemblea, c) attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea, d) predispone e approva documenti da inoltrare ai competenti organi di Roma Capitale, e) propone gli argomenti da discutere in Assemblea, f) delibera sul calendario degli incontri, g) propone la sfiduci al Presidente su richiesta di almeno 5 componenti e delibera su tale argomento con la maggioranza dei componenti, h) relaziona all'Assemblea sull'attività svolta. Nello svolgimento dei propri lavori delibera a maggioranza semplice dei presenti. Il Direttivo si riunisce almeno una volta al mese.
9. Può chiedere ai delegati "per materia" scelti del Presidente una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

Articolo 9 **Dimissioni, decadenza, impedimento degli organismi**

1. Decadono dalle cariche elettive tutti gli eletti che perdano i requisiti richiesti, che siano assenti ingiustificati per 4 (quattro) volte consecutive senza darne opportuna comunicazione al Presidente e/o Vice Presidente, che abbiano comportamenti da essere lesivi dell'onorabilità del Municipio e della Consulta stessa, nonché della dignità e del rispetto delle persone.

2. Il gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento valutano le cause di decadenza e ne decretano la stessa con determina del Direttore della Direzione Socio Educativa.
3. In caso di dimissioni, impedimenti permanenti o decadenza si procede con l'aiuto del Direttore della Direzione Socio-Educativa, entro 10 giorni, alla rielezione dei membri da sostituire nel Direttivo o per la carica di Presidente.

Articolo 10 **Risoluzione Controversie**

1. In caso di controversie tra gli organi della Consulta o all'interno di essi, il Direttore della Direzione Socio-Educativa – sentito l'Assessore competente – nomina una commissione di tre dipendenti afferenti alla direzione stessa e dirime la controversia entro 30 giorni dandone comunicazione in forma scritta.
2. Le controversie devono essere sollevate con richiamo scritto, datato, circostanziato e firmato dall'interessato, all'indirizzo del Direttore della Direzione Socio Educativa e dell'Assessore di cui al comma precedente.

Articolo 11 **Protezione dati personali**

L'attività della Consulta si conforma alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla Protezione 24 2 dei Dati) e alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 - Codice Privacy e successive modifiche ed integrazioni, oltre che alle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 12 **Norme finali e transitorie**

1. A partire dall'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Municipale, è dato compito al Direttore della Direzione Socio-Educativa di predisporre un "Avviso" di adesione all'Assemblea di cui all'art. 3, entro comunque non oltre 180 giorni dall'approvazione del regolamento medesimo.
2. Detto avviso, a prescindere da quanto indicato all'art. 5 comma 1, apre una prima finestra di adesione all'Assemblea di 30 (trenta) giorni, al termine dei quali si procede entro altri 15 (quindici) giorni alla presentazione di eventuali ricorsi da indirizzarsi all'attenzione del Direttore della Direzione Socio-Educativa che lo trasmette al gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 2 per l'istruttoria del caso. Al ricorso si risponde sempre in forma scritta entro 5 giorni dalla ricezione del ricorso stesso.
3. Trascorsi i tempi di apertura della prima finestra di adesione all'Assemblea della Consulta, conclusa la fase istruttoria e avviati i controlli sulle autodichiarazioni del possesso dei requisiti e quelli di presentazione dei ricorsi e di risposta ad essi, si procede alla convocazione dell'organo assembleare della consulta da parte del Direttore della Direzione Socio Educativa.

4. La prima riunione dell'Assemblea è presieduta dal Presidente o da un suo delegato.
5. Gli organi della preesistente Consulta Municipale DI in favore delle persone con disabilità, restano in carica fino alla costituzione degli Organi della Consulta Municipale in attuazione della disciplina contenuta nel presente Regolamento.
6. [...].